

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma

Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI

Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli

Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti

Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724

e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it

www.figisc.it

pagine 5

RICHIESTO URGENTE TAVOLO DI LAVORO A ENI R&M

Pubblichiamo il testo della richiesta urgente di incontro ad ENI R&M spedita il 31 ottobre a firma unitaria FAIB/AISA Confesercenti, FEGICA Cisl, FIGISC/ANISA Confcommercio:

Egr. Ing Angelo Caridi
Direttore Eni R&M
Via Laurentina 449
ROMA

e, p.c.: Ing. Angelo Fanelli
Dott. Gioacchino Costa

Oggetto: **Richiesta urgente tavolo di lavoro**

Egregio Ingegnere,

intendiamo dar seguito all'incontro tenuto presso la divisione Refining & Marketing lo scorso 27 settembre per richiamare la Sua attenzione sul fatto che, nonostante le rassicurazioni circa la ripresa del confronto - non appena a livello aziendale fossero stati effettuati tutti gli approfondimenti necessari a completare l'*excursus* sulle problematiche ancora da definire - ad oggi non abbiamo avuto alcun segnale in questa direzione.

Ci sembrava che quel primo confronto avesse raggiunto il risultato di riprendere, con la Sua Azienda - dopo un approfondimento delle problematiche in sospeso -, un tavolo di concertazione, con

l'obiettivo di affrontare la discussione sullo stato delle relazioni sindacali e sulle questioni operative/commerciali che, a dire il vero, in questo ultimo anno hanno subito una inesorabile decelerazione.

Per i fatti strategici, come Ella ci ha anticipato, rimaniamo in attesa del preannunciato incontro con l'AD di Eni SpA, per valutare le scelte complessive della *Corporate* nel mercato *down stream*, per le questioni di interesse dei Gestori.

E' di tutta evidenza alle Parti, infatti, lo stato di gravissimo degrado del quadro relazionale che va maturando da oltre un anno a questa parte, pur permanendo inalterato il contesto normativo della contrattazione Gestori - Azienda anche a fronte dei contenuti che interessano questo settore nel disegno di legge sulle liberalizzazioni.



Paolo Scaroni, AD di ENI

Poiché l'assenza di qualsiasi segnale di ripresa del confronto potrebbe lasciar intendere che le scelte della Sua compagnia siano di tono diverso da quello che

è contenuto nelle intese e negli impegni fin qua sottoscritti, le scriventi Federazioni sottolineano la necessità - oltrechè l'opportunità - di riprendere normali relazioni sindacali a chiarimento dell'ambito nel quale il confronto deve realizzarsi. A solo titolo d'esempio, vale la pena ricordare che l'Accordo economico normativo che regola i rapporti fra la Sua Azienda ed i Gestori è scaduto il 31 dicembre 2006.

Si fa peraltro osservare che, in assenza dell'urgente ripristino almeno di un normale dialogo e confronto tra le Parti, le scriventi Organizzazioni, prendendo atto dell'impossibilità di trovare una conclusione negoziale ai tanti problemi ripetutamente sollevati e rimasti senza alcuna risposta (tra i quali è bene ricordare l'aumento delle associazioni in partecipazione anche in costanza di contratto), non possono che procedere in tempi brevi a proclamare la mobilitazione dei Gestori del marchio, nonché ad attivare tutte le forme di agitazione, nessuna esclusa, che verranno ritenute opportune per la migliore tutela degli Associati.

Rimaniamo in attesa di un cortese cenno di riscontro.

FAIB/AISA Confesercenti
FEGICA Cisl
FIGISC/ANISA Confcom mercio

STATO DI AGITAZIONE GESTORI SHELL.

Testo del telegramma unitario di FAIB/AISA Confesercenti, FEGICA Cisl e FIGISC/ANISA Confcom mercio inviato a SHELL

Scriventi Federazioni habent appreso attraverso colonne *Quotidiano Energia* posizione codesta compagnia in merito at assetto futuro rete et ruolo marginale che codesta compagnia intenderebbe riservare at gestori stop

Tale posizione conferma preoccupazione già espressa da scriventi Federazioni - anche in recentissima comunicazione - in

conseguenza moltiplicazione gestioni dirette aut associazioni in partecipazione su rete ordinaria aut autostradale, di fatto imposte at Gestori pena mancato rinnovo - at naturale scadenza - contratto affidamento uso gratuito at sensi D.Lgs. 32/98 stop

Di fronte at perpetuarsi tale situazione et pervicace insistenza su modalità assetto rete immaginata da codesta società - anche attraverso posizioni pubbliche piuttosto che in formulazione impegni verso AG CM - che non potest essere condivise da categoria, scriventi federazioni intendono annullare loro disponibilità at realizzare incontro già previsto per lunedì 29 ottobre per esame problematiche gestori viabilità autostradale stop

Scriventi federazioni chiedono, invece, un urgente incontro di chiarimento complessivo su scenari futuri, su destino Gestori impianti oggetto di attenzioni commerciali propedeutiche at realizzazione gestioni dirette aut associazioni in partecipazione et intendimenti su posizionamento azienda mercato rete Italia stop

In attesa richiesto urgentissimo chiarimento scriventi proclamano stato agitazione categoria et preannunciano che ove non dovessero arrivare i chiarimenti richiesti sulle strategie e sugli obiettivi che codesta azienda intende perseguire, valuteranno anche la chiusura degli impianti con modalità, tempistiche e durate che saranno definiti tanto a livello nazionale quanto a livello territoriale stop
Restiamo in attesa di un cenno di riscontro stop



TAMOIL CAMPAGNE PROMOZIONALI 2008: NON ASSUMERE IMPEGNI

Dal territorio giungono notizie circa il tentativo, da parte di Tamoil di far sottoscrivere accordi od appendici contrattuali in relazione alla campagna promozionale prevista dall'azienda per l'anno 2008.

Nel rendere esplicito che non esiste, in merito, alcun accordo sottoscritto tra l'Azienda e le Organizzazioni di categoria, si raccomanda ai Gestori del marchio di non procedere alla sottoscrizione di alcun impegno in merito alla predetta campagna promozionale.

Le strutture del territorio sono già state attivate per procedere ad avvisare gli Associati.



CANTARELLI, ANISA: SENZA LA RIPRESA DEL DIALOGO CON LE AZIENDE SI VA ALLA MOBILITAZIONE

"Le vicende connesse al disegno di legge sulle liberalizzazioni che riguardano il nostro settore, oltre ad una serie di contenuti che lo destabilizzano, hanno dato il destro alle Aziende di mettere in totale standby il normale quadro di relazioni economico-contrattuali con i Gestori".

E' la ferma opinione di Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale di ANISA Confcommercio, l'organizzazione che associa gli operatori delle stazioni di servizio autostradali, che rincara: *"E' una vera e propria deriva quella verso cui si sta andando da tempo: interrotto, di fatto, il dialogo, continuano i tentativi di elusione delle situazioni contrattuali, con un sempre maggiore ricorso alle associazioni in partecipazione ed alle più diverse forme di marginalizzazione del Gestore, mentre gli impianti autostradali continuano a perdere erogato in dipendenza delle politiche dei Concessionari e dei marchi petroliferi."*

"Abbiamo più volte dichiarato" prosegue Cantarelli *"la disponibilità ad aprire un tavolo complessivo di ragionamento a 360 gradi, senza chiusure preconcepite, che vada nel senso di recepire l'esigenza di flessibilità delle Aziende unitamente alla tutela della figura del Gestore, senza alcun riscontro positivo: evidentemente, i rumors connessi alla liberalizzazione hanno indotto le compagnie petrolifere a considerare superato il quadro normativo vigente in materia di contrattazione (il che non è) ed a ritenere inutile il proseguo della normale dialettica delle relazioni."*



Stefano Cantarelli, Presidente ANISA

"Nel rivolgere un ulteriore appello, formale e sostanziale, alle Aziende per la ripresa del dialogo e dei tavoli di lavoro" conclude il Presidente ANISA *"vogliamo anche precisare che, ove non vi siano significativi riscontri in tempi brevissimi, la categoria*

dei Gestori autostradali non potrà che dichiarare la mobilitazione, assumendo tutte le iniziative che verranno ritenute opportune per la tutela degli interessi della parte rappresentata."

PRETESTUOSITA' DELLE POLEMICHE SUI PREZZI

Quando aumentano i prezzi è ovvio che non si manifesti soddisfazione, ma è invalso l'uso della dietrologia e della ricerca delle "speculazioni" di questo o quel soggetto: è quanto avviene sistematicamente nel settore dei prezzi dei carburanti, con le consuete perorazioni delle Associazioni dei consumatori e le minacce di denunce e segnalazioni alle più diverse Autorità, nonché con il consueto inno alla Grande Distribuzione.

Quello che sta succedendo in questi giorni è che il greggio ha raggiunto e superato i 96 dollari al barile sul WTI americano ed i 92 dollari sul Brent, ma anche che – con una diretta attinenza sui nostri prezzi – la quotazione dei prodotti finiti ha raggiunto gli 830 dollari/tonnellata per la benzina e gli 840 per il gasolio.

Tradotto in euro (e quindi tenuto conto del tasso di cambio particolarmente favorevole euro/dollaro), significa che dal 1° ottobre la benzina è aumentata di oltre il 18 % (da 0,367 a 0,434 euro/litro) ed il gasolio di oltre il 14 % (da 0,429 a 0,491 euro/litro).

Nello stesso lasso di tempo, il prezzo della benzina è aumentato del 2 % e quello del gasolio dell'1 %, contro l'aspettativa di aumenti nell'ordine rispettivamente del 5 e del 4 % (i costi del prodotto di base gravano, mediamente, in misura del 30 % sul prezzo finale).



Che il sistema italiano in questa fase non si sia abbandonato a speculazioni sul prezzo alla pompa non è solo cosa di questi giorni: già la scorsa settimana, **NOMISMA Energia**, commentando i prezzi del 29 ottobre, sosteneva che il prezzo rilevato sul mercato nazionale era inferiore di 0,021 euro/litro per la benzina e di 0,029 euro/litro per il gasolio rispetto a quello che sarebbe stato il prezzo corretto in funzione dei fondamentali di mercato internazionale (e nella nostra rubrica settimanale sul sito www.figisc.it, "Il prezzo giusto", noi indicavamo il divario in – 0,011 per la benzina ed in – 0,032 euro/litro per il gasolio).

Un tanto non può che trovare conferma con i dati del fine settimana di Ognissanti, che hanno ulteriormente spinto in alto le quotazioni dei prodotti finiti.

Ogni pretestuosità, pertanto, è del tutto fuori luogo: al massimo buona per una ennesima "marchetta" alla GDO.

"BENZACARTELLONI": PUBBLICATA IN GAZZETTA UFFICIALE LA DELIBERA CIPE

Pubblichiamo di seguito il testo della Delibera CIPE n. 69/2007 (pubblicata sulla GU N. 252 del 29.10.2007), adottata in attuazione del Decreto Legge 7/2007 sulle li-

beralizzazioni, articolo 2 (obblighi di informazione sui prezzi dei carburanti).

Visto l'art. 2, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e visti in particolare:

il comma 1, che pone a carico del gestore della rete stradale di interesse nazionale e autostradale l'obbligo di utilizzare i dispositivi di informazione di pubblica utilità esistenti lungo la rete e le convenzioni con emittenti radio, nonché gli strumenti di informazione di cui al successivo comma 3 per notiziare gli utenti, anche in forma comparata, sui prezzi di vendita dei carburanti praticati negli impianti di distribuzione presenti lungo le singole tratte della rete autostradale e delle strade statali extraurbane principali, con conseguente onere informativo dei gestori degli impianti ai concessionari circa i prezzi praticati;

il comma 2, che impone al gestore della rete stradale di interesse nazionale ed autostradale di utilizzare i medesimi strumenti di informazione per avvertire, in tempo reale, l'utenza circa le condizioni di grave limitazione di traffico che la stessa potrebbe subire accedendo alla rete di competenza; il comma 3, che demanda a questo Comitato, su proposta del Ministero dei trasporti, il compito di disciplinare l'installazione di strumenti di informazione di pubblica utilità e la sottoscrizione di convenzioni con organi di informazione e gestori di telefonia per facilitare la diffusione delle informazioni di cui ai precedenti commi;

Vista la proposta del Ministero dei trasporti, trasmessa con nota del 19 luglio 2007, n. 11978;

Considerato che occorre favorire la concorrenza e la trasparenza dei prezzi nel settore dei carburanti e garantire ai consumatori un adeguato livello di conoscenza sugli effettivi costi del servizio, nonché facilitare il confronto tra le offerte presenti sul mercato;

Preso atto che il Ministero dei trasporti ha espresso l'intendimento di disciplinare, in una prima fase, l'uso dei dispositivi di informazione di pubblica utilità esistenti per tenere gli utenti al corrente delle condizioni di traffico in atto e l'installazione degli strumenti di informazione di pubblica utilità per rendere noti agli utenti stessi i prezzi di vendita dei carburanti praticati negli impianti di distribuzione presenti, rinviando ad una successiva fase la disciplina delle convenzioni con organi di informazione e gestori di telefonia per facilitare la diffusione delle predette informazioni;



Ritenuto di condividere tale impostazione;

Udita la relazione del Ministro dei trasporti, che rappresenta l'urgenza di adottare la delibera attuativa del disposto dell'art. 2, comma 3, del citato provvedimento normativo e riferisce le notizie da fornire tramite gli installandi strumenti di informazione al "prezzo della benzina senza servizio";

Delibera:

1. Dispositivi di informazione sulle condizioni del traffico. Il gestore della rete stradale di interesse nazionale ed autostradale deve informare in tempo reale gli utenti delle condizioni di traffico in atto sulla rete di competenza, utilizzando i dispositivi di informazione di pubblica utilità esistenti in accesso alla rete e in itinere per avvertire tempestivamente i medesimi utenti delle

condizioni di grave limitazione del traffico che gli stessi potrebbero subire accedendo o percorrendo la rete stessa.

2. Strumenti di informazione dei prezzi dei carburanti.

2.1 Il gestore delle autostrade e delle strade extraurbane principali statali deve installare strumenti di informazione di pubblica utilità, utilizzando modalità telematiche di trasmissione dati, per rendere edotti gli utenti, anche in forma comparata, dei prezzi di vendita dei carburanti praticati negli impianti di distribuzione presenti lungo le tratte delle medesime strade ed autostrade.

2.2 Grava sul gestore di ciascun impianto di distribuzione dei carburanti, presente lungo le tratte delle strade ed autostrade di cui al precedente punto 2.1, l'obbligo di comunicare, in tempo reale, al sistema informativo istituito dal gestore delle autostrade e delle strade extraurbane principali statali, i prezzi praticati, ai fini esclusivi di assicurare l'informazione di cui al medesimo punto 2.1.

2.3 Gli strumenti di informazione di pubblica utilità devono fornire almeno le seguenti informazioni:

- a) il prezzo senza servizio della benzina senza piombo e del gasolio per auto-trazione;
- b) la distanza dal relativo impianto di rifornimento;
- c) il logo della società di distribuzione, la cui apposizione, per le finalità di cui alla pre-sente delibera, è consentita in deroga al disposto di cui all'art. 23, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

2.4 Attraverso gli strumenti di informazione di pubblica utilità dovranno essere fornite le informazioni di cui al precedente punto 2.3 relative al massimo a tre stazioni di servizio consecutive.

2.5 Con apposito provvedimento del Ministro dei trasporti sono definite le modalità di installazione e la configurazione dei singoli dispositivi di pubblica utilità, al fine di assicurare la loro uniformità sul territorio nazionale.

